

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1851

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CAVANDOLI, BARABOTTI, ZOFFILI, CARRÀ

Istituzione della Giornata della memoria dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti e concessione di una medaglia alla memoria

Presentata l'8 maggio 2024

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Tra l'8 settembre 1943 e l'8 maggio 1945 oltre 700.000 italiani, sia militari che civili, furono deportati e internati in Germania per poi essere costretti a servire l'economia e la macchina bellica del regime nazista: vennero classificati dal Terzo Reich come internati militari italiani (IMI), una categoria ignorata dalla Convenzione sul trattamento dei prigionieri di guerra, fatta a Ginevra il 27 luglio 1929, resa esecutiva ai sensi del regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1615. Nel 1944 i sopravvissuti ai *lager* furono definiti « lavoratori civili volontari/obbligati ».

Il 2 agosto 2000 la Germania ha invitato tutti coloro che erano stati indotti

al lavoro forzato durante il regime nazista a presentare domanda per ottenere un equo indennizzo, grazie all'istituzione di un apposito fondo a ciò dedicato: in Italia, secondo i dati dell'organizzazione internazionale per le migrazioni, circa 80.000 persone hanno presentato tale domanda.

Un anno dopo, il Governo tedesco ha deciso di escludere dal risarcimento sia gli ex militari italiani internati, sia gli italiani costretti ai lavori forzati, parificandoli così ai militari e quindi ai prigionieri di guerra, ai quali il regime nazista impose di prestare il proprio lavoro senza alcuna forma di indennizzo: in questo modo, ai sopravvissuti al lavoro coatto

è stata negata anche successivamente qualsiasi forma di risarcimento.

La presente proposta di legge intende quindi offrire un riconoscimento ai militari e ai civili italiani internati durante la seconda guerra mondiale in Germania,

attraverso l'istituzione della «Giornata della memoria dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti» nonché conferendo ai familiari superstiti una medaglia alla memoria.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Istituzione della Giornata della memoria dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti)

1. La Repubblica riconosce il valore storico, militare e morale dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti, ai quali non fu riconosciuto lo *status* di prigioniero di guerra ai sensi della Convenzione sul trattamento dei prigionieri di guerra, fatta a Ginevra il 27 luglio 1929, resa esecutiva ai sensi del regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1615, e ai quali non è riconosciuto alcun indennizzo, attraverso la realizzazione di iniziative culturali nelle scuole di ogni ordine e grado.

2. La Repubblica riconosce il giorno 20 settembre di ciascun anno quale « Giornata della memoria dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti », celebrata con la deposizione di una corona commemorativa presso l'Altare della Patria, in Roma.

3. La Giornata di cui al comma 1 non è considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260.

Art. 2.

(Conferimento di una medaglia alla memoria ai familiari superstiti dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti)

1. In occasione della prima celebrazione della Giornata di cui all'articolo 1, il Presidente della Repubblica conferisce una medaglia alla memoria ai familiari dei cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti e destinati al lavoro co-

atto per l'economia di guerra ai quali, se militari, non fu riconosciuto lo *status* di prigionieri di guerra ai sensi della Convenzione sul trattamento dei prigionieri di guerra, fatta a Ginevra il 27 luglio 1929, resa esecutiva ai sensi del regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1615, e che siano deceduti prima del 15 febbraio 1999.

